

La versione originale in lingua [de](#) di questa pagina è stata modificata di recente. La versione linguistica visualizzata è attualmente in fase di traduzione.

tedesco

Il nuovo testo è stato già tradotto nelle lingue seguenti.

Swipe to change

Alimenti e mantenimento

Germania

1 Che cosa si intende in pratica per "alimenti" e "obbligazione alimentare"? Quali persone sono tenute a pagare gli alimenti a un'altra persona?

Sussiste l'obbligo di pagare gli alimenti tra i soggetti indicati di seguito:

- i figli nei confronti dei genitori;
- i genitori nei confronti dei figli;
- i coniugi, l'uno nei confronti dell'altro;
- i (pro)nipoti nei confronti dei (bis)nonni;
- i (bis)nonni nei confronti dei (pro)nipoti;
- i genitori non sposati, l'uno nei confronti dell'altro;
- i partner di un'unione registrata, l'uno nei confronti dell'altro.

2 Sino a quale momento un figlio può beneficiare degli alimenti? Ci sono norme diverse per gli alimenti relativamente ai minori e agli adulti?

Non è previsto un limite di età per l'assegno alimentare a favore dei figli: l'assegno deve essere corrisposto fintantoché il sostentamento del figlio dipenda da esso, salvo nel caso in cui vi sia un addebito di colpa nei confronti del figlio. Tuttavia, una volta terminato il periodo di istruzione e formazione, ci si aspetta che i figli provvedano al loro sostentamento. La normativa tedesca in materia di prestazioni alimentari favorisce generalmente i figli minori rispetto a quelli adulti: i requisiti imposti in tale ambito alla persona obbligata sono più rigorosi e i figli minorenni hanno in genere la priorità sui figli che hanno raggiunto la maggiore età.

3 Per ottenere gli alimenti, il ricorrente deve rivolgersi a un'autorità competente o deve adire un organo giurisdizionale? Quali sono gli elementi principali di tale procedura?

Di norma, per far riconoscere la sua pretesa alimentare il creditore deve rivolgersi a un giudice, all'Ufficio di assistenza per i minori (*Jugendamt*), oppure a un notaio, allo scopo di ottenere un titolo esecutivo (*vollstreckungsfähiger Titel*) per riscuotere coattivamente una somma di denaro.

Il contenzioso si svolge solo dinanzi al giudice. Tuttavia, da un notaio o dall'Ufficio di assistenza per i minori si può ottenere il riconoscimento di un credito alimentare. La competenza dell'Ufficio di assistenza per i minori è limitata rispetto a quella del notaio: l'Ufficio è competente a riconoscere un'obbligazione alimentare qualora si tratti di alimenti spettanti al figlio sino al compimento del ventunesimo anno di età o di pretese dei genitori risultanti dalla nascita di un figlio.

Le controversie in materia di alimenti sono cause inerenti al diritto di famiglia e sono trattate dal tribunale della famiglia (*Familiengericht*). I procedimenti in tale materia sono disciplinati dalla legge sui procedimenti in materia di diritto familiare e di volontaria giurisdizione (*Gesetz über das Verfahren in Familiensachen und in den Angelegenheiten der freiwilligen Gerichtsbarkeit* – FamFG) e dal codice di procedura civile (*Zivilprozessordnung* – ZPO).

4 È possibile presentare una richiesta a nome di un parente (in caso affermativo, quale grado), o di un minore?

Ai sensi dell'articolo 1629, paragrafo 1, del codice civile (*Bürgerliches Gesetzbuch* – BGB) i genitori rappresentano i figli congiuntamente; un genitore può rappresentare il figlio da solo se esercita in via esclusiva la responsabilità genitoriale o qualora sia autorizzato a prendere una decisione individualmente a norma dell'articolo 1628 del codice civile. Di norma, quindi, i genitori possono far valere una pretesa alimentare a favore di un figlio quali rappresentanti legali di quest'ultimo. Tuttavia, in base all'articolo 1629, paragrafo 2, primo comma, del codice civile, essi non possono rappresentare il figlio nei casi in cui l'articolo 1795 del codice civile impedisca a un tutore di rappresentare un minore a causa di un conflitto di interessi. Tra questi casi, figurano le controversie che oppongono un figlio al coniuge di un genitore. In tale caso, occorre nominare un terzo, il cosiddetto "affidatario supplementare" (*Ergänzungspfleger*) perché agisca in rappresentanza del minore e faccia valere i suoi diritti. I crediti alimentari sono un'eccezione alla regola: ai sensi dell'articolo 1629, paragrafo 2, secondo comma, del codice civile, se entrambi i genitori esercitano la responsabilità genitoriale nei confronti del figlio, il genitore affidatario può pretendere dall'altro genitore il pagamento di un assegno alimentare a favore del figlio. L'articolo 1629, paragrafo 3, del codice civile ha modificato tale disposizione per il caso in cui i genitori del minore siano sposati ma separati oppure qualora tra i genitori esistano procedimenti matrimoniali in corso. In tale caso, un genitore può richiedere all'altro il pagamento di un assegno alimentare per il figlio soltanto a proprio nome. Tale regola vuole evitare che il figlio diventi parte del procedimento di divorzio tra i genitori.

5 Qualora intenda adire un organo giurisdizionale, come posso individuare il giudice competente?

La competenza in materia di obbligazioni alimentari è dei tribunali della famiglia (*Familiengerichte*), che sono sezioni dei tribunali distrettuali (*Amtsgerichte*). L'articolo 232 della legge sui procedimenti in materia di diritto familiare e di volontaria giurisdizione.

Se esistono procedimenti matrimoniali in corso, di norma l'organo giurisdizionale competente per territorio è il tribunale di primo grado che tratta la causa di divorzio. Altrimenti, la competenza territoriale è spesso determinata in base al luogo della residenza abituale del convenuto. Un criterio diverso si applica ai procedimenti concernenti le obbligazioni alimentari a favore di un minore ovvero di un figlio trattato come minore. In tali casi è competente il tribunale della residenza abituale del minore, o di un genitore che è autorizzato ad agire per conto del figlio. Tuttavia, tale criterio non è applicabile qualora il figlio o il genitore sia residente all'estero.

Il figlio che intenda far valere una pretesa alimentare nei confronti di entrambi i genitori deve rivolgersi al tribunale che sarebbe competente a trattare un ricorso contro un solo genitore.

6 Chi avanza la pretesa deve servirsi di un intermediario per adire il giudice (ad esempio: avvocato, autorità centrale o locale ecc.)? Altrimenti, quale procedura dovrà seguire?

In linea di principio, le parti di un procedimento in materia di obbligazioni alimentari devono farsi rappresentare dinanzi al giudice da un avvocato. Tuttavia, la rappresentanza legale non è necessaria nel caso di una domanda di provvedimenti provvisori (*einstweilige Anordnung*). Inoltre, un minore non ha bisogno di

un avvocato se è assistito e rappresentato in giudizio dall'Ufficio di assistenza per i minori in relazione a una domanda diretta a far valere un credito alimentare.

7 Adire la giustizia comporta un costo? In caso affermativo quale spesa è prevedibile? Se i mezzi di colui che avanza la pretesa sono insufficienti, si può ottenere un'assistenza giudiziaria gratuita per far fronte alle spese del procedimento?

I procedimenti in materia di obbligazioni alimentari comportano dei costi (tasse e spese legali). Le spese di giudizio (pari a tre volte la tassa giudiziaria di base) sono dovute al momento di presentare la domanda in tribunale. L'importo di tali spese è calcolato sul valore della pretesa (*Verfahrenswert*). Anche gli avvocati sono remunerati in base al valore della pretesa. Il valore preso in considerazione in una causa in materia di obbligazioni alimentari è dato dall'importo reclamato per i primi dodici mesi dal deposito della domanda, ma non può superare l'importo totale del credito reclamato. Gli eventuali importi che siano già dovuti a titolo di alimenti vengono sommati all'atto di presentazione della domanda.

Esempio:

se il rappresentante legale di un minore di dieci anni chiede l'importo minimo dell'assegno alimentare (attualmente 364 EUR mensili), il valore della causa ammonta a 4 368 EUR. In tale caso, la tassa processuale è pari a 339 EUR (113 EUR x 3). Se la moglie di un architetto chiede gli alimenti per separazione e assicurazione sanitaria per un importo di 1 900 EUR mensili, il valore della causa è pari a 22 800 EUR. La tassa processuale ammonta a 933 EUR (311 EUR x 3). Pertanto, i costi variano e non sono prevedibili in via generale. Eventualmente, ai costi processuali si aggiunge l'onorario dell'avvocato patrocinatore. L'importo della tassa processuale secondo il valore della causa può essere desunto dalla seguente tabella, che prende in considerazione le cause sino a un valore di 500 000 EUR:

Valore della causa fino a EUR ...	Tassa in EUR	Valore della causa fino a EUR	Tassa in EUR
300	25	40 000	398
600	35	45 000	427
900	45	50 000	456
1 200	55	65 000	556
1 500	65	80 000	656
2 000	73	95 000	756
2 500	81	110 000	856
3 000	89	125 000	956
3 500	97	140 000	1 056
4 000	105	155 000	1 156
4 500	113	170 000	1 256
5 000	121	185 000	1 356
6 000	136	200 000	1 456
7 000	151	230 000	1 606
8 000	166	260 000	1 756
9 000	181	290 000	1 906
10 000	196	320 000	2 056
13 000	219	350 000	2 206
16 000	242	380 000	2 356
19 000	265	410 000	2 506
22 000	288	440 000	2 656
25 000	311	470 000	2 806
30 000	340	500 000	2 956
35 000	369		

I costi devono essere pagati innanzitutto dalla parte che è condannata a sostenerli in forza della decisione giudiziale. In linea di massima, si tratta della parte soccombente.

Se non dispongono di mezzi economici sufficienti per pagare l'intero importo delle spese giudiziarie o se possono pagarlo soltanto a rate, i ricorrenti possono chiedere di avvalersi del patrocinio a spese dello Stato (*Verfahrenskostenhilfe*), che contribuisce a coprire le spese processuali relative alle domande di alimenti. Tuttavia, l'azione o la difesa per la quale si richiede l'aiuto deve avere buone possibilità di successo e non apparire manifestamente infondata. In funzione del reddito e dei beni del ricorrente, il patrocinio a spese dello Stato viene concesso per coprire totalmente o parzialmente le tasse giudiziarie e le spese legali della parte.

8 Che tipo di alimenti dev'essere concesso dal giudice e come si calcola il relativo importo? Si può ottenere una modifica della decisione del giudice qualora il costo della vita o la situazione familiare si siano modificate? In caso affermativo, in che modo (ad esempio, con il sistema di indicizzazione automatica)?

Di norma, gli alimenti devono essere versati su base regolare. Il loro importo è stabilito in base ai bisogni dell'avente diritto e alla capacità di pagamento del debitore. A tal fine, le corti d'appello (*Oberlandesgerichte*) hanno approntato tabelle e orientamenti che servono a determinare in maniera forfettaria gli importi delle voci da prendere in considerazione. La più conosciuta è la tabella di Düsseldorf, utilizzata per calcolare gli alimenti dovuti ai figli.

Se interviene un cambiamento nelle circostanze di fatto sulle quali è basata la decisione del giudice in materia di alimenti, tale provvedimento può essere modificato su richiesta dell'avente diritto ovvero della parte obbligata. Nel caso di un minore, l'assegno alimentare può anche essere indicizzato ai sensi dell'articolo 1612a, paragrafo 1, prima frase, del codice civile, caso in cui è calcolato in percentuale del livello minimo degli alimenti fissato dalla legge in un determinato momento. Tale livello minimo è disciplinato dall'articolo 1612a, paragrafo 1, frasi 1 e 2, del codice civile e aumenta nella misura di tre scaglioni, di pari passo con l'età del figlio. Se una decisione del giudice in materia di alimenti prevede un pagamento indicizzato, l'obbligazione alimentare non deve essere modificata ogniqualvolta il figlio entra in una diversa fascia di età.

9 In che modo e a chi saranno pagati gli alimenti?

In linea di massima, gli alimenti devono essere versati mensilmente e in anticipo all'avente diritto oppure, qualora quest'ultimo sia minorenne, al genitore che se ne occupa o a qualsiasi altra persona autorizzata a ricevere il pagamento.

10 Se la persona su cui grava l'obbligo dell'assegno (debitore) non lo versa volontariamente, quali mezzi ci sono per costringerla ad adempiere?

Una possibilità da considerare è l'esecuzione forzata (*Zwangsvollstreckung*) del credito alimentare accertato. L'esecuzione forzata avviene nel rispetto delle norme di diritto comune in materia.

Tuttavia, l'obbligazione alimentare a carico del debitore è rafforzata dal fatto che eventuali inadempimenti sono sanzionabili penalmente.

Una persona che viola un'obbligazione alimentare può essere condannata a una pena detentiva fino a tre anni o al pagamento di un'ammenda. Se la pena detentiva è inevitabile, il giudice può sospendere la pena e ordinare alla parte condannata di adempiere le proprie obbligazioni alimentari. Successivamente, il giudice può revocare la sospensione della pena qualora la parte condannata commetta una grave o persistente violazione della decisione sugli alimenti, fornendo quindi valide ragioni per temere che possa commettere ulteriori reati e, in particolare, una violazione delle obbligazioni alimentari a suo carico. Per contro, nel caso delle persone incensurate, l'ufficio del pubblico ministero può temporaneamente astenersi dall'esercizio dell'azione penale o il giudice può temporaneamente interrompere il procedimento penale, purché l'imputato venga contemporaneamente esortato a pagare il suo debito alimentare.

11 Si prega di descrivere brevemente i limiti all'esecuzione, in particolare le norme concernenti la tutela del debitore e i periodi di limitazione o di descrizione nel suo sistema di esecuzione.

I beni mobili del debitore possono essere pignorati (*Pfändung*) dall'ufficiale giudiziario (*Gerichtsvollzieher*) (articolo 808, paragrafo 1, del codice di procedura civile). I casi in cui è consentito il pignoramento sono limitati dagli articoli 811–812 del codice di procedura civile. I beni elencati all'articolo 811 del codice non sono pignorabili. Tale esenzione non vale per i beni acquistati con riserva di proprietà in attesa del pagamento (*Eigentumsvorbehalt*), come previsto dall'articolo 811, paragrafo 2, del codice. Gli articoli 811a e 811b del codice permettono di sostituire i beni di valore che sono esentati dal pignoramento ai sensi dell'articolo 811 con beni di valore inferiore che svolgono la stessa funzione.

La residenza del debitore può essere perquisita senza il suo consenso solo con un apposito mandato del giudice (articolo 758a del codice di procedura civile).

La procedura di pignoramento dei beni posti a garanzia del credito è gestita dal giudice che tratta il procedimento di esecuzione. Il pignoramento dei redditi di lavoro è soggetto ai limiti imposti dagli articoli 850 e segg. del codice di procedura civile. La misura in cui il reddito del debitore è esente dal pignoramento è determinata non solo in base al livello del reddito stesso, ma anche al numero degli aventi diritto a ricevere gli alimenti dal debitore. Al fine di facilitare tale calcolo, una tabella delle esenzioni è stata redatta e allegata all'articolo 850c del codice. Tale tabella viene rivista periodicamente e, ove necessario, il livello viene adeguato.

Ai sensi degli articoli 850d e 850f del codice di procedura civile, se la procedura di esecuzione avviene sulla base di un credito alimentare o di un credito derivante da un atto illecito (*unerlaubte Handlung*) commesso intenzionalmente, il giudice competente può, su domanda di un creditore, stabilire un diverso livello di esenzione dal pignoramento. Analogamente, il debitore può chiedere di fissare un diverso livello qualora abbia delle esigenze personali particolari da soddisfare, conformemente all'articolo 850f, paragrafo 1, del codice di procedura civile.

Il conto corrente del debitore può essere esentato dal pignoramento ai sensi dell'articolo 850k del codice di procedura civile. Tale conto è comunemente denominato "conto P" (*P-Konto*) ed è inteso a garantire un ragionevole livello di vita del debitore e delle persone a suo carico. In primo luogo, il conto P protegge automaticamente i saldi fino al livello dell'esenzione di base, che attualmente ammonta a 1 028,89 EUR per ogni mese. In determinate circostanze, l'esenzione di base può essere aumentata, per esempio a causa di altre obbligazioni alimentari gravanti sul debitore: l'esenzione minima può aumentare di 387,22 EUR per la prima persona e successivamente di 215,73 EUR a persona fino alla quinta. Le prestazioni a favore dei figli e determinati pagamenti previdenziali godono di tutela supplementare. Per ottenere tale tipo di tutela, il debitore deve in genere fornire una prova alla banca. In casi specifici (come nel caso in cui il debitore abbia esigenze specifiche a causa di una malattia) l'importo del conto corrente esente da esecuzione forzata può essere adeguato appositamente dal giudice dell'esecuzione (articolo 850k, paragrafo 4, del codice).

12 Esiste un'organizzazione o un'autorità che possa aiutare l'avente diritto a percepire l'assegno?

Il titolo esecutivo alimentare è un normale titolo esecutivo (*Vollstreckungstitel*) per crediti pecuniari, sicché l'avente diritto agli alimenti deve sostanzialmente attenersi alle normali regole in materia di esecuzione e deve egli stesso ottenere il soddisfacimento della sua pretesa.

Tuttavia, l'Ufficio di assistenza per i minori aiuta a riscuotere gli alimenti spettanti al minore assistito. Il minore riceve assistenza su richiesta del genitore che ha la potestà esclusiva sul bambino; qualora la potestà spetti a entrambi i genitori, il minore è sottoposto a curatela se il genitore che presenta la domanda è quello che ha l'affidamento del bambino.

Occorre distinguere quanto precede dai casi in cui l'avente diritto agli alimenti riceve determinate prestazioni sociali (le quali soddisfano un bisogno che sarebbe altrimenti soddisfatto dalla prestazione alimentare). Se il beneficiario di tali prestazioni sociali vanta un credito alimentare che non è stato ancora soddisfatto, tale credito viene di norma trasferito all'autorità competente, che può farlo valere a nome proprio.

In determinati casi, quando un bambino viene cresciuto da un solo genitore e l'altro genitore non paga gli alimenti in contanti, la legge tedesca in materia di anticipi sugli alimenti (*Unterhaltsvorschussgesetz-UVG*) prevede la possibilità di erogare pagamenti per un periodo limitato. In questi casi è la Cassa per l'anticipo degli alimenti (*Unterhaltsvorschusskasse*) che riscuote il credito alimentare ad essa trasferito.

Inoltre, se il debitore non corrisponde gli alimenti ed è necessario ricorrere all'assistenza sociale (*Sozialhilfe*) - qualora esistano gli altri presupposti che vi danno diritto -, i crediti alimentari passano all'ente assistenziale (analogamente a quanto accade con i suddetti anticipi sugli alimenti), il quale a sua volta può farli valere. Qualora si tratti di prestazioni assistenziali di base per disoccupati in cerca di lavoro (*Grundsicherung für Arbeitssuchende*), il credito alimentare viene trasferito soltanto previa notifica scritta al debitore degli alimenti da parte dell'ente assistenziale.

13 Le organizzazioni pubbliche o private possono anticipare il pagamento degli alimenti in tutto o in parte in sostituzione del debitore?

I pagamenti ai sensi della legge in materia di anticipi sugli alimenti, i pagamenti dell'assistenza sociale cui si fa riferimento nella risposta alla domanda n. 12 e le indennità minime a favore delle persone in cerca di lavoro sono prestazioni sociali autonome e di portata limitata, non prestazioni alimentari vere e proprie: sono versate dagli enti competenti direttamente all'avente diritto e non dipendono dalla possibilità di recuperare il credito alimentare. Gli enti pubblici ai quali viene trasferito il credito alimentare possono farlo valere in nome proprio.

A differenza di quanto avviene per i pagamenti a norma della legge in materia di anticipi sugli alimenti, dei pagamenti dell'assistenza sociale e a favore delle persone in cerca di lavoro, l'assistenza prestata dall'Ufficio di assistenza per i minori in relazione alle domande di alimenti non comporta una pretesa separata da parte dell'ente pubblico. In questo caso, infatti, l'ente pubblico si limita ad aiutare l'avente diritto a far valere e a realizzare il credito alimentare.

14 Nel caso in cui il ricorrente si trovi in questo Stato membro e il debitore risieda in un altro paese:

14.1 Posso ottenere l'assistenza di un'autorità o di un'organizzazione privata in questo Stato membro?

Se l'avente diritto desidera far valere un credito alimentare nei confronti di un debitore residente all'estero, può chiedere assistenza all'Ufficio federale di giustizia (*Bundesamt für Justiz*) a Bonn. La Repubblica federale di Germania ha designato l'Ufficio federale di giustizia quale autorità centrale ai fini dei procedimenti transfrontalieri in materia di alimenti.

14.2 In caso affermativo, come si può contattare l'autorità o l'organizzazione privata?

Le domande presentate ai sensi dell'articolo 55 del regolamento UE sulle obbligazioni alimentari o dell'articolo 2, paragrafi 1 e 2, della Convenzione ONU del 1956 da un avente diritto residente in Germania devono essere inviate all'Ufficio federale di giustizia di Bonn affinché le inoltri all'autorità centrale.

I dati di contatto dell'autorità centrale sono:

Bundesamt für Justiz

53094 Bonn

Germania

Indirizzo di posta elettronica: auslandsunterhalt@bfj.bund.de

Tel.: +49(0)228 99410 40

Fax: +49(0)228 99410 5202

<https://www.bundesjustizamt.de/>

15 Nel caso in cui provenga da un altro paese e il debitore sia in questo Stato membro:

15.1 È possibile rivolgere una richiesta direttamente a tale autorità o organizzazione privata in questo Stato membro?

In base alle nuove funzioni che le sono state attribuite in applicazione del regolamento UE sulle obbligazioni alimentari, ora l'autorità centrale può anche trattare determinate domande inoltrate dagli obbligati.

15.2 In caso affermativo, come posso mettermi in contatto con tale autorità o organizzazione privata e quale tipo di assistenza posso ricevere?

Le domande vanno presentate attraverso l'autorità centrale nel paese di residenza, che provvede a inoltrarle all'autorità centrale della Repubblica federale di Germania.

16 Questo Stato membro è vincolato al protocollo dell'Aia del 2007?

Sì.

17 Qualora questo Stato membro non sia vincolato dal protocollo dell'Aia del 2007, quale legge sarà applicabile alla domanda di mantenimento in base alle norme di diritto private internazionale? Quali sono le corrispondenti norme di diritto privato internazionale?

Non applicabile.

18 Quali sono le norme sull'accesso alla giustizia nei casi transfrontalieri nell'ambito dell'UE secondo la struttura del Capo V del regolamento sugli alimenti?

Di norma, le tasse previste per i procedimenti in materia di alimenti devono essere corrisposte in anticipo. Nell'ambito di applicazione del regolamento sulle obbligazioni alimentari, il gratuito patrocinio è garantito a norma degli articoli da 44 a 47 del regolamento. L'obbligo di pagare in anticipo non vige in determinate circostanze, in particolare qualora sia concesso il patrocinio a spese dello Stato.

19 Quali sono le misure adottate da questo Stato membro per assicurare il funzionamento delle attività descritte all'articolo 51 del regolamento sugli alimenti?

La Germania ha attribuito all'autorità centrale – l'Ufficio federale di giustizia – i poteri necessari per garantire l'efficacia delle misure descritte all'articolo 51.

Ultimo aggiornamento: 01/06/2017

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata al rispettivo punto di contatto della Rete giudiziaria europea (RGE). Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea e l'RGE declinano ogni responsabilità per quanto riguarda le informazioni o i dati contenuti nel presente documento. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.